



# Club Alpino Italiano

## Sezione di Potenza



---

Domenica **1 dicembre** 2013

Parco Nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese

da **Grumentum** a **Grumento Nova**  
con visita guidata al sito archeologico

---

### Responsabili

Giuseppe Ferrara (tel. 347.6115650) – Maria Pia De Natale (tel. 340.3132304)

### Iscrizione

Entro e non oltre **Venerdì 29** novembre 2013. I responsabili saranno in sede dalle ore 19.30 alle 21.30 per fornire ogni ulteriore chiarimento e prendere le adesioni.

### Quota di partecipazione

Soci CAI: € **4,50** - Non soci: € **10,50**. È **obbligatoria** la presenza all'iscrizione.

La quota comprende il biglietto d'ingresso al sito archeologico di Grumentum e per i non soci l'assicurazione. La località di partenza sarà raggiunta con auto proprie e le spese di viaggio saranno divise tra i passeggeri delle singole autovetture.

### Appuntamento e partenza

Appuntamento ore **7.20** nel parcheggio antistante la Stazione ferroviaria FAL Potenza Inferiore (tra il passaggio a livello e il ponte Musmeci). Partenza ore **7.30**.

### Come raggiungere la località di partenza dell'escursione

Partendo da Potenza imboccare il raccordo autostradale Potenza–Sicignano (RA 5) in direzione Salerno e uscire a Tito/Brienza per immettersi nella SS95. Superato l'abitato di Brienza, continuare sulla Fondo Valle d'Agri (SS598) in direzione Taranto/Villa d'Agri. Uscire allo svincolo Sarconi/Moliterno e poi seguire le indicazioni per l'area archeologica di Grumentum fino al Museo Archeologico nel cui parcheggio si potranno lasciare le auto.

### Caratteristiche tecniche dell'escursione

Alla partenza e prima di giungere in paese non sono presenti fontane e sorgenti.

Il percorso non presenta particolari difficoltà tecniche e/o tratti esposti.

Lunghezza ca. **9 km**

Dislivello in salita ca. **360 m**

Dislivello in discesa ca. **340 m**

Tempo percorrenza ca. **4,00 h** (escluse le soste)

Difficoltà **T-E** (Turistico-Escursionistica)

## Descrizione del percorso

Arrivati a Grumentum verso le ore **9:00**, presso il **Museo** Archeologico incontreremo l'archeologo Francesco Tarlano che si è gentilmente offerto di guidarci all'interno del sito di **Grumentum** mostrandoci -grazie alla disponibilità del personale del Museo- aree e reperti solitamente non



accessibili al pubblico come le **Terme imperiali**. Conclusa la visita, proseguiremo su un tracciato che costeggia gli Scavi. Dopo aver guardato il **torrente Sciaura**, arriveremo alla chiesa di **San Laverio** per poi proseguire verso il paese di **Grumento Nova** risalendo lungo un antico tracciato ancora oggi percorso per cerimonie religiose.

Giunti in paese, se il tempo lo consentirà la nostra guida ci accompagnerà tra i vicoli e i monumenti del centro abitato. Consumato il pranzo a sacco (che ciascuno avrà avuto cura di portare con sé) presso il bar Caffè Mary, scenderemo in direzione degli Scavi attraversando i ruderi di un vecchio **mulino** e costeggiando i resti dell'**acquedotto romano**.

Il rientro a **Potenza** è previsto entro le **19.00**.

## Equipaggiamento necessario

I partecipanti dovranno calzare **scarpe** da trekking.

Si raccomanda di portare nello zaino: **maglione** o pile, giacca a vento, **mantella** antipioggia, almeno una borraccia di **acqua** da un litro, il telefonino, un leggero **pranzo a sacco**.

Si consiglia di lasciare in auto un cambio completo di abbigliamento.

I responsabili si riservano il diritto di non ammettere all'escursione quanti non dimostrassero di essere in possesso dei requisiti fisici, tecnici o d'abbigliamento necessari.

In caso di previsioni meteorologiche avverse l'escursione potrà subire modifiche o essere rinviata.

## Note

Per tutto quanto non specificamente indicato nel presente programma si fa riferimento al Regolamento delle Escursioni della Sezione CAI di Potenza che i partecipanti, iscrivendosi all'attività, confermano di conoscere e di accettare.

## L'antica *Grumentum*

Nel sito archeologico di *Grumentum*, a valle del centro di Grumento Nova, è ancora oggi possibile passeggiare all'interno di una vera e propria città antica, sulle strade che conservano perfettamente la pavimentazione originale e su cui sono affacciati gli edifici pubblici e privati che formavano la città romana. L'antica *Grumentum* è citata nelle opere di Livio (XXII, 31-42) nel racconto della battaglia tra i Romani e i Cartaginesi e da Seneca (*Sui benefici* III, 23) nell'episodio della *Guerra Sociale*. I suoi resti sono stati poi studiati con scavi intrapresi a cominciare dal XVII secolo.

La ricerca archeologica ha potuto constatare che l'alta valle dell'Agri è stata frequentata dall'uomo già nel Paleolitico (fino a 10.000 a.C.), ma un'intensa antropizzazione avviene solo dal Neolitico (tra l'XI e il IV millennio a.C.) in poi quando l'area risulta un'attiva via di transito e di scambi commerciali e culturali.

*Grumentum* era già una fiorente e importante città in età ellenistica (IV/III sec. a.C.), fondata dalla popolazione autoctona dei Lucani: ne sono testimonianza gli splendidi materiali ancora conservati nel Museo Archeologico. Ma poco sappiamo della *Grumentum* lucana, tranne che ha svolto un ruolo chiave nel popolamento della zona, soprattutto per la posizione strategica a controllo della media valle del fiume Agri, che le valse una continuità di vita fino all'alto Medioevo.

Nel corso del III secolo a.C., in seguito alla Terza Guerra Sannitica, divenne forte nel territorio grumentino la presenza romana. Conquistata da Roma, la città rifiorì dalla metà del I secolo a.C., quando divenne *colonia*. L'abitato dell'antica *Grumentum*, articolato in tre terrazze, occupava un'area di circa 300.000 mq su un pianoro sopraelevato a circa 585 m slm indicato con il toponimo "**Civita**"; ai suoi piedi si stendeva la necropoli. Il centro urbano era compreso entro una **cinta muraria** di circa 3 km (di cui sono visibili alcuni resti) che seguiva il ciglio naturale della collina. Vi dovevano essere **sei porte urbliche**, di cui quattro riservate al passaggio dei carri e due più piccole a quello dei pedoni. La più importante delle porte era la cosiddetta "**Aquila**", una porta scesa situata sul lato sud, nei pressi della cappella di San Giuseppe.

Le strutture più significative al momento riportate in luce sono le seguenti: l'**anfiteatro** (databile al I secolo a.C.) nella terrazza orientale; più a sud, nella terrazza centrale, il **teatro** di età augustea (con fasi di vita attestate fino al V secolo d.C.); i resti di due piccoli templi di epoca imperiale e una ricca **domus con mosaici**; il **Foro** chiuso dalla **porticus** con resti di due templi sui lati sud e nord; a sud e a nord dell'area forense si trovano i resti di due **edifici termali** (di età repubblicana e imperiale). Queste ultime strutture, così come il resto della città, erano servite da un **acquedotto**, lungo circa 5 km, che portava l'acqua potabile dalle sorgenti presso la località Castagneto -alle pendici del colle su cui sorge il paese di Moliterno- fino all'abitato di *Grumentum*.



Nell'area della necropoli pagana –dove ora sorge ancora la chiesetta a lui dedicata, eretta forse tra V e VI secolo – venne, probabilmente agli inizi del IV secolo, martirizzato e sepolto San Laverio. Nella fittissima serie di sepolture ivi inglobate, di tipologie diverse e riferibili a momenti cronologici differenti, tra il V e il XIV secolo, è interessante quella che ha restituito una conchiglia del tipo *pectens*, tipico attributo di chi ha compiuto il pellegrinaggio a **Santiago de Compostela**.

# MAPPA DEL PERCORSO

